

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4813 del 11/09/2017
Oggetto	Rif SUAP 2012.VI/8/1.1/38. D. Lgs. 152/06 smi Parte Terza. Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in acque superficiali per la Ditta CARLOMAGNO NICOLA per l'insediamento di Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4984 del 11/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 124 comma 1 del Decreto legislativo 152/06 e s.m.i., che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui si stabilisce che le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1° gennaio 2016;
- del D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 4/2010;
- la L.R. 4/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Giunta Provinciale n.703/2011 avente per oggetto "semplificazione delle prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali, meteoriche ed industriali assimilate alle domestiche";

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la Determinazione del Dirigente della Provincia di Parma del 05/10/2009 n. 3660 con il quale si rinnovava l'autorizzazione alla Ditta Carlomagno Nicola per lo scarico di acque reflue nel Comune di Parma;

VISTI:

- la domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali presentata dalla Ditta Carlomagno Nicola, con legale rappresentante il Sig Nicola Carlomagno, per l'insediamento di Parma pervenuta per tramite del S.U.A.P. Comune di Parma con nota del 26/03/2012 prot. n. 51656, acquisita al protocollo provinciale n. 22318 del 29/03/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la richiesta di integrazioni e di pareri avanzata dalla Provincia di Parma con nota del 05/04/2012 prot. n. 24960 e inviata al SUAP;
- il parere favorevole, per quanto di competenza, espresso da ARPA – Sezione Provinciale di Parma con nota del 02/05/2012 prot. n. 4462 acquisita al protocollo provinciale n. 30503 del 03/05/2012, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- le note della Provincia di Parma del 06/02/2013 prot. n. 7619, del 31/10/2014 prot. n. 70938, del 11/05/2015 prot. n. 33384 e del 12/11/2015 prot. n. 71658 con cui si chiede al SUAP aggiornamento in merito alla domanda in oggetto;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 18/08/2017 prot. Arpae n. PGPR 15778, tramite nota SUAP del 17/08/2017;

CONSIDERATO:

- che la Ditta dichiara nella domanda di rinnovo sopra indicata che “...rispetto a quanto autorizzato sono rimaste immutate: a.le caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione o, se non esplicitato in questa ultima, nella relativa istanza; b.le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione; c.le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità; d.gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche; e.la localizzazione dello scarico...”;
- la concessione rilasciata, per quanto di competenza, da parte del Consorzio Bonifica P.se in data 29/06/2010 prot. 4385 per l’insediamento di Via Benedetta 91/A di Parma e pervenuto alla Provincia di Parma in data 02/11/2010 prot. n. 71249, *allegato alla presente come parte integrante*;
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque, della Provincia di Parma;

RILEVATO:

- che (L.R. 4/2010 e D.P.R. 160/2010) il provvedimento conclusivo è di competenza del S.U.A.P. e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell’intervento richiesto;

DETERMINA

DI AUTORIZZARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 124 del D. Lgs. 152/06 s.m.i., il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue della Ditta Carlomagno Nicola, con sede legale in Parma, Via Benedetta n. 91/A, nella persona del legale rappresentante Sig. Nicola Carlomagno, quale titolare dello

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43123 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

scarico proveniente dall'insediamento adibito ad area carburanti ubicato in Parma, Via Benedetta n. 91/A, così definito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio previo trattamento in separatore fanghi, separatore oli e biofiltro; acque reflue domestiche previo trattamento in fossa Imhoff e depuratore biologico; acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento piazzali previo trattamento in separatore fanghi-oli; nonché acque meteoriche dei pluviali;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 4 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Cavo Consorziale Maccagnana;
- bacino: Torrente Enza;

subordinando la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni, disposizioni, prescrizioni e considerazioni contenute nel parere di ARPA Sezione Provinciale di Parma del 02/05/2012 prot n. 4462 e nella concessione del Consorzio Bonifica P.se del 29/06/2010 prot. n. 4385, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

I. La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dello scarico dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

II. Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma il risultato di quanto verificato.

III. Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

IV. Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una

richiesta di modifica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

V. La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.

VI. Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

VII. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

SI STABILISCE INOLTRE CHE:

- il presente provvedimento è endoprocedimentale del procedimento unico del SUAP Comune di Parma e confluisce nell'atto autorizzativo finale emesso dal SUAP Comune di Parma;
- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi;
- sono fatte salve ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute;
- la mancata osservanza delle prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- l'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quando verrà emesso il provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dal SUAP Comune di Parma;
- il presente provvedimento ha durata limitata nel tempo in quanto soggetto a procedura di rinnovo secondo quanto previsto dall'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e quindi la scadenza è di 4 anni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dal S.U.A.P. Comune di Parma. Si ricorda che il rinnovo dovrà essere richiesto al S.U.A.P. con tempestivo anticipo rispetto alla scadenza, secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente;
- in caso di insediamenti soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o la cui attività sia trasferita in altro luogo deve essere richiesta al S.U.A.P. Comune di Parma una nuova autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nel rispetto della normativa vigente;

- il S.U.A.P. Comune di Parma dovrà far pervenire tempestivamente al Richiedente e ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma il provvedimento autorizzativo finale conclusivo del procedimento unico da esso avviato;
- Arpae Sezione Provinciale di Parma predisporrà gli opportuni controlli periodici per quanto di competenza;
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 smi Parte Terza non espressamente riportato;
- il presente provvedimento della scrivente Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento unico;
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con il provvedimento rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue in acque superficiali di cui al D. Lgs. 152/06 smi, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 22101/2017

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Trasmessa via PEC

Servizio territoriale - sede di Parma
Via Bottego n.9
43100 Parma
Tel. 0521 / 976111
fax 0521 / 976170

ARPA - SEZIONE DI PARMA

PGPR/2012/ 0004462 del 02/05/2012

Mittante : BERSELLI BARBARA

Destinatari : COMUNE DI PARMA - COMUNE DI PARMA

Fascicolo: 2008/X/168

**Comune di Parma
Settore Controlli**



**Provincia di Parma
Servizio Ambiente**

Oggetto: riferimento alla nota prot.n.51656 del 26/03/2012. Attivazione procedura di Sportello Unico Attività Produttive - Domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali inoltrata da: **CARLOMAGNO NICOLA** con sede in Parma via Benedetta n.91/A.

Fa seguito alla documentazione pervenuta in data 02/04/2012 prot.n.12/3342.

Presa visione dell'istanza pervenuta, tesa al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Parma con Determina n.3660 del 05/10/2009;

preso atto che trattasi di impianto di distributore carburanti con annesso autolavaggio;

preso atto della dichiarazione da parte della società che nulla è stato modificato in ordine allo stato dei luoghi, degli impianti, del processo produttivo, dello scarico e della sua portata;

vista la documentazione giacente presso lo scrivente Servizio, ove lo scarico in oggetto individuato come S1 riceve i seguenti contributi:

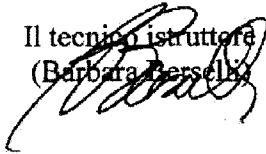
- acque reflue di lavaggio previo trattamento in sedimentatore, disoleatore e biofiltro
- acque reflue provenienti da servizi igienici previo trattamento in impianto ad ossidazione totale;
- acque meteoriche di dilavamento previo trattamento in sedimentatore e disoleatore .

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi si esprime **parere favorevole alla richiesta, si conferma la classificazione dello scarico S1 in acque superficiali: acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento con le seguenti prescrizioni:**

1. rispetto della tab.3 all.5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ;
2. manutenzione periodica degli impianti di trattamento da annotare su apposito registro che dovrà essere mantenuto a disposizione dell'ente di controllo e compilato secondo le indicazioni di cui al punto B della Delibera di G.P. n.703/2011 ;
3. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva di tutti gli interventi fatti agli impianti, del quantitativo e destinazione dei fanghi; detta relazione dovrà essere inserita nel registro di cui al punto 2;

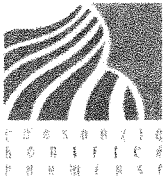
4. tutti i rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione agli impianti e dalla normale attività dovranno essere smaltiti nel rispetto dei dettami del D.lgs 152/2006 e s.m.i.
5. ogni anno dovrà essere eseguita un'analisi di autocontrollo dello scarico, da inviare ad ARPA, che dovrà comprendere i seguenti parametri: pH, solidi sospesi, COD, idrocarburi, Tensioattivi totali.

Il tecnico istruttore
(Barbara Berselli)



Il Responsabile del Distretto di Parma
(Dr.ssa Clara Carini)





CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Protocollo: 11269
Data: 02/11/10
12.06.05

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma

Tel. (0521) 381311

Telefax (0521) 381309

Cod. Fisc. N. 92025940344

C.C. Post. N. 14034433

Prot. N. 4385

Data: 29 GIU. 2010

Spett.le

Energy Group S.p.A.

Via M.K. Gandhi, 8

42100 Reggio Emilia

CF/PI: 01344820350

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA

DITTA CONCESSIONARIA: Energy Group S.p.A.

CANALE: MACCAGNANA (CAVO)

UBICAZIONE: AREA DI SERVIZIO DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO VIA BENEDETTA 91/A PARMA

CONCESSIONE: Scarico acque meteoriche, meteoriche di prima pioggia depurate, reflue industriali di autolavaggio e domestiche depurate in canale Consorziale.

DURATA: dal 24/05/2010

al 23/05/2029

PATTI DELLA CONCESSIONE

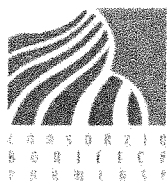
Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.



CONSORZIO BONIFICA PARMESE

PARMA

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

Euro 75,00 (Settantacinque/00) per lo scarico acque

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, lo scarico delle acque meteoriche, meteoriche di prima pioggia depurate, reflue industriali depurate e civili depurate nel Canale Consorziale denominato "CAVO MACCAGNANA" così come descritto sulla relazione tecnico-idraulica, sugli elaborati grafici di progetto allegati alla domanda e sull'autorizzazione rilasciata all'allora richiedente "ORIO PETROLI" numero 5738 del 15/10/1998.

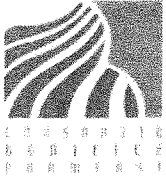
Art. 14° - Gli scarichi di cui al precedente articolo, provenienti dall'area, dalle coperture, dai servizi e dall'autolavaggio a servizio del distributore carburanti, potranno confluire con una unica tubazione del diametro di mm 315 inserita nel lato destro idraulico della manufatto di tombinatura del canale di Bonifica con le seguenti caratteristiche:

Acque meteoriche e di prima pioggia con portata massima di litri/sec 38 per un volume annuo stimato di metri cubi 1700;

Acque reflue industriali depurate provenienti dall'autolavaggio con portata massima di litri/sec 0,5 per un volume annuo stimato di metri cubi 250;

Acque reflue civili o domestiche depurate provenienti dai servizi igienici con portata massima di litri/sec 0,25 per un volume annuo stimato di metri cubi 50;

Si precisa che le caratteristiche qualitative delle acque scaricate nel canale Consorziale dovranno essere conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.L. 152/2006.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 15° - La rete scolante del complesso produttivo non dovrà, in nessun caso, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e le reflue civili e industriali, provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto della presente concessione.

Art. 16° - Si consiglia di dotare lo scarico di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili allagamenti dovuti al riflusso di acque provenienti dal corpo recettore durante eventi meteorici e/o durante la distribuzione di acqua ad uso irriguo.

Art. 17° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere ulteriore strozzatura delle tubazioni di scarico nel caso in cui la portata del refluo scaricato risultasse superiore a quella autorizzata e/o comunque incompatibile con la regimazione idraulica del canale ricettore.

Art. 18° - La ditta concessionaria solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare a proprietà terze ed agli immobili asserviti dallo scarico in argomento, sia durante l'esecuzione dei lavori sia durante l'esercizio dello scarico medesimo.

Art. 19° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

Art. 20° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona Geom. Bandini Umberto (tel. 335/7433142) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

IL QUADRO CAPO SETTORE
(Geom. Cesare Balestra)

Visto: IL DIRETTORE
(Dott. Amilcare Bodria)

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
(Dott. Ing. Andrea Darecchio)

LA DITTA CONCESSIONARIA

AL

ENERGY GROUP S.p.A.
Via M.K. Gandhi, 8
42100 - REGGIO EMILIA
C.F. e P.IVA 01344820350

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.